

Via dedicata a Ivana Malchiodi

San Nicolò, scomparsa nell'86 fu la prima donatrice Aido della provincia: gesto d'amore che scosse le coscienze. A Tagliaferri e Fracchioni, altre due strade

SAN NICOLÒ - Una via dedicata ad Ivana Malchiodi, giovane di San Nicolò che è stata la prima donatrice di organi di tutta la provincia di Piacenza. Questa la decisione assunta nei giorni scorsi dalla giunta comunale che ha deliberato l'attribuzione di nuovi nomi a tre strade del comparto a sud di via Lampugnana, nell'area residenziale vicina alla nuova scuola elementare "Aldo Serena". Oltre a quella intitolata alla ragazza scomparsa tragicamente in un incidente stradale sul ponte del Trebbia nell'ormai lontano 3 maggio 1986, altre due ricorderanno il professor Pierluigi Tagliaferri, giornalista, scrittore, storico e amante di San Nicolò e delle sue tradizioni, nonché il dottor Antonio Fracchioni, medico condotto che ha assistito generazioni di uomini e donne del paese con una disponibilità ed un'umanità rimaste nella memoria di tanti.

«L'obiettivo - spiega il vicesindaco Valerio Sartori - è quello di creare un quartiere dove le denominazioni delle vie ricordino personaggi che hanno contribuito a fare grande San Nicolò, con il loro impegno e le loro azioni nei campi più diversi: dal lavoro all'arte, dalla cultura alla solidarietà».

Da qui la decisione di ricordare innanzitutto la grande testimonianza di umanità offerta da Ivana Malchiodi e dai suoi genitori. «Quello che hanno compiuto - commenta il presidente di Aido, Gian-



Ivana Malchiodi

guido Pansini - è stato un gesto eccezionale in tempi in cui era ancora molto difficile parlare di donazione: si è trattato di un atto d'amore che ha

saputo scuotere le coscienze e sensibilizzare l'opinione pubblica».

Di fronte al dolore più acuto, la perdita di una figlia, i coniugi Malchiodi hanno saputo consegnare all'intera comunità un'altissima prova di responsabilità e generosità, seguita da un'attività condotta con passione e impegno tra le fila della sezione dei donatori degli organi del paese.

«Il loro esempio - aggiunge Pansini - è stato importante perché ha contribuito a dare al nostro sodalizio quello slancio e quel vigore che hanno fatto del gruppo di San Nicolò uno dei più numerosi in Italia in rapporto alla popolazione: con circa 1500 iscritti, raccogliamo tra le nostre fila

oltre il 12% della popolazione del comune».

Il Presidente esprime quindi soddisfazione per la scelta di intitolazione della via. «La grande solidarietà che si lega al nome di Ivana - sostiene - non può essere dimenticata: anzi, indica la via a ciascuno di noi». La stessa ragione che ha portato la giunta del sindaco Raffaele Veneziani a dedicare una strada alla ragazza. «La nostra decisione vuole rappresentare un omaggio a lei e alla sua famiglia, ma anche ad Aido e a tutti i donatori che hanno seguito il suo esempio», spiega il primo cittadino. «Con il loro sacrificio hanno salvato e reso migliori moltissime vite umane».

Filippo Zangrandi

ULTIMA PROIEZIONE

Gossolengo, si conclude venerdì la rassegna di cinema in piazza

GOSSOLENGO - Si conclude venerdì sera a Gossolengo la settima edizione della rassegna di cinema in piazza promossa dall'amministrazione comunale. Il terzo e ultimo appuntamento in calendario è stato fissato per venerdì a partire dalle ore 21,30, con ingresso libero. E' in programma la proiezione del film *Tutta colpa di Freud* di Paolo Genovese. In caso di maltempo il film sarà proiettato all'oratorio di via Marconi.

UN LIBRO AL MESE

Ziano, ecco i prossimi appuntamenti del gruppo di lettura

ZIANO - Il prossimo incontro del gruppo di lettura Colibri di Ziano è fissato per mercoledì, 27 agosto, alle ore 21 in biblioteca. Il libro della serata, annunciano i promotori, sarà *Cent'anni di solitudine* di Gabriel Garcia Marquez. E questo è invece il programma di lettura per i mesi successivi: in settembre *Pimpì oseh* di Elena Gianini Belotti, in ottobre *La bambina che diceva sempre di sì* di Maud Lethiel-leux, in novembre *La discari-*

ca di Paolo Teobaldi.

Gli incontri sono aperti a tutti gli appassionati della lettura. Il ritrovo è fissato per ogni ultimo mercoledì del mese (dicembre e luglio esclusi) nella Biblioteca comunale Carla Carloni di Ziano. Chi è interessato a partecipare è invitato a presentarsi il giorno indicato alle ore 21 in biblioteca situata all'ultimo piano delle scuole elementari (ingresso dal portone laterale sinistro). Per informazioni si può scrivere a: gruppodiletturaziano@gmail.com.

Le attività del Gruppo di Lettura si trovano anche sul blog <http://gruppodiletturaziano.blogspot.com/>

CENTO ANNI - Combattè sul fronte francese Le penne nere di Pianello hanno perso il loro decano Oggi i funerali di Mario Volpini

PIANELLO - Pianello dice addio a Mario Volpini, storico alpino del paese che nello scorso mese di marzo aveva tagliato il fatidico traguardo dei cento anni di vita alla Pia Casa Castagnetti, dov'era ospitato. I suoi funerali verranno celebrati oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Pianello. Oltre a parenti e amici ci sarà anche un gruppo di penne nere che, in occasione del recente compleanno, lo avevano festeggiato intonando per lui alcuni inni e alcune canzoni che il nonno aveva dimostrato di gradire parecchio.



PIANELLO - L'alpino Mario Volpini

Sempre le penne nere avevano omaggiato il loro alpino più anziano con un cd contenente le loro canzoni e un gagliardetto che Mario Volpini da quel giorno ha continuato a custodire gelosamente. Era originario di Casa Cravignani di Nibbiano e in seguito si era trasferito a Roccapulzana di Pianello. In tenerissima età era rimasto orfano del padre, Lodovico, risultato disperso durante la prima guerra mondiale. Spesso insieme ai compagni alpini aveva visitato tanti cimiteri di guerra, tra cui il sacrario di Redipuglia, nella speranza di trovare la tomba del padre. Solo dopo molti anni qualcuno suggerì ai familiari di rivolgersi al Ministero della Difesa, che riuscì a rintracciare la tomba del padre di

Mario Volpini nel cimitero militare di Vicenza. Questa fu per lui una grande notizia. Con i suoi parenti e conoscenti era solito ricordare i suoi trascorsi militari nel Battaglione Susa con gli alpini e poi ancora nel Battaglione Exiles della Brigata Turinese negli anni Trenta. Nel 1940 venne richiamato in servizio, sempre nella Taurinense, come istruttore di tiro nelle zone di guerra, sul fronte francese.

Terminato il terribile periodo della guerra, tornò a casa e si rifece una vita. A Pianello tutti lo ricordano come lo storico

cantoniere che un tempo in sella alla sua motocicletta era solito controllare strade e canali del territorio comunale.

Nonostante una paralisi che lo aveva colpito diversi anni fa, non aveva mai perso il suo spirito dolce e allegro. Insieme alla moglie Luisa ha superato tante traversie ma ha gustato anche i tanti momenti sereni e felici che la sua lunga vita gli ha concesso. Oggi pomeriggio, al suo funerale, che sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di San Maurizio saranno presenti anche le penne nere di Pianello, a cui Volpini si diceva fiero di appartenere, e che lo accompagneranno anche durante questo suo ultimo viaggio. Che farà sempre accompagnato dal suo amato cappello dalla penna nera.

mar.mil.

A Porta Nova il "Palio delle Contrade"

Bobbio, un successo la quinta edizione. La Pro Loco: grazie a tutti i collaboratori

BOBBIO - Per Bobbio è stato un fine settimana, quello appena trascorso, all'insegna delle rievocazioni medioevali. Sabato e domenica infatti si è rinnovato per il quinto anno consecutivo, il Palio delle Contrade con corteo storico. Dopo il Palio dei fanciulli di sabato sera, preceduto dallo spettacolo degli sbandieratori, la manifestazione è entrata nel vivo domenica pomeriggio con la disputa del Palio della Città.

L'appuntamento, una libera rappresentazione di un evento ispirato alla storia bobbiese, è stato rievocato da centinaia di figuranti in costume d'epoca. Un modo per avvicinare a un tempo lontano, per ricordare le tradizioni del territorio, con sfilata e giochi. In competizione le 5 storiche contrade della città risalenti al dodicesimo secolo con i loro colori: Alcarina (azzurro), Legleria (giallo), Frangula (verde), Agazza (blu) e Porta Nova (rosso). Una moltitudine di spettatori ha fatto



Il Palio delle Contrade - che domenica ha vissuto il gran finale - era iniziato ufficialmente, sabato sera, con lo spettacolo degli sbandieratori e con i giochi dei fanciulli.

Quest'anno, in particolare, la manifestazione è stata resa ancora più interessante grazie alla presenza della compagnia del Cardo e del Bruco di Milano e degli sbandieratori e musicisti dei Sestieri di Lavagna.

Lo spettacolo che si è potuto vedere è stato veramente affascinante e seguito da un numerosissimo pubblico.

Da piazza San Francesco è partito il corteo storico preceduto dal gruppo degli sbandieratori a cui facevano seguito i gruppi in costume delle varie contrade con le squadre dei bambini. Folklore e cultura storica

Folklore e cultura: "mix" ideale per uno spettacolo avvincente

Sabato sera il Palio dei fanciulli a Porta Alcarina

medievale sono stati quindi gli ingredienti che hanno arricchito lo spettacolo. Gli Sbandieratori dei Sestieri di Lavagna nelle piazze, Duomo e Santa Fara, si sono esi-

to dalla contrada di Porta Frangula come pure la sfilata in costume. Il corteo si è poi spostato in piazza Santa Fara dove si sono svolte le altre sfide: l'abbuffata di maccheroni (vinta da Porta Agazza), il tiro con l'arco (Porta Alcarina), la corsa con le ceste (Porta Legle-

ria): Porta Nova si è aggiudicata il tiro alla fune e la cuccagna e di conseguenza il Palio.

La contrada che ha vinto il Palio, simboleggiato da un drappo raffigurante la città di Bobbio, lo detiene per un anno, l'anno seguente alla vittoria, dovrà rimetterlo in gara. Al

di là delle gare, comunque, resta il fatto che, anche quest'anno, l'audace impresa dei giovani della Pro Loco, capitanati da Giovanni Alberti, di riportare in auge la manifestazione ha avuto uno strepitoso successo. Successo che deve annoverare anche le prece-



BOBBIO - Alcuni momenti del Palio delle Contrade che si è svolto domenica a Bobbio, in alto a destra Porta Nova la contrada vincitrice (foto Zangrandi)



stere allo spettacolo.

I suggestivi giochi di bandiere sono stati infatti applauditissimi da centinaia di persone. Lo spettacolo ha poi lasciato lo spazio ai gio-

chi dei fanciulli. Le squadre delle cinque contrade si sono fronteggiate nella corsa dei sacchi, nel gioco della mel e nel tiro della fune.

Netta la supremazia di

denti feste che la Pro Loco ha appena concluso: la Baraonda, il carnevale, la festa del Pinolo. «Siamo soddisfatti su tutti i fronti anche quest'anno le feste estive ci hanno impegnato non poco ma siamo riusciti nell'intento. Per il Palio ci sono stati diversi problemi legati all'organizzazione - afferma Alberti - perché non è facile per le singole contrade mettere a punto tutto e, fino all'ultimo non abbiamo avuto la certezza di realizzarlo. Per questo ringrazio tutte le persone che ci hanno dato una mano, le imprese commerciali e i privati ed inoltre, le forze dell'ordine, l'associazione carabinieri in congedo e la locale sezione della Croce Rossa, per l'aiuto che ci hanno fornito». Tantissimi i visitatori che hanno assistito al variegato spettacolo creato ancora una volta dai bobbiesi che, dimostrano sempre un grande amore per la loro città.

Patrizia Marchi

Porta Alcarina che si aggiudicata per la seconda volta consecutiva, il Palio dei fanciulli. Grinta, entusiasmo e sana competizione sono stati gli ingredienti che hanno contraddistinto le varie dispute.

Alla premiazione dei piccoli è seguito il lancio della sfida da parte dei relativi principi delle singole contrade che poi avrebbero gareggiato il giorno successivo, e quindi domenica. Declamando versi in rima, le cinque contrade - Alcarina, Legleria, Frangula, Agazza e Porta Nova - hanno lanciato la sfida e, contrada di Porta Agazza ha riconsegnato il Palio della città che aveva conquistato nella edizione passata. E che quest'anno se lo è aggiudicato, come abbiamo detto, Contrada Nuova.

pa.ma.